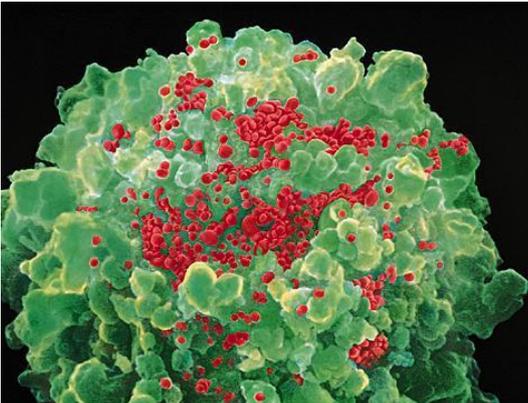




L'AIDS



Un globulo bianco infettato da virus dell'HIV (in rosso).

E' una gravissima malattia infettiva causata da un virus, detto **HIV**, tutt'oggi ancora non sconfitto. Il termine AIDS deriva dalle iniziali dell'espressione inglese *Acquired Immuno Deficiency Syndrome*, "sindrome da immunodeficienza acquisita", e indica una malattia che **danneggia seriamente le difese immunitarie**, rendendo l'organismo incapace di difendersi da qualsiasi malattia.

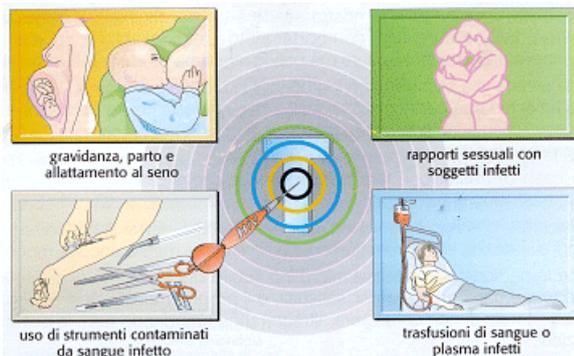
Il virus HIV colpisce in modo specifico i globuli bianchi; in questo modo l'organismo perde la capacità di difendersi dalle malattie e contrae sempre più facilmente infezioni di ogni genere. Queste malattie debilitano sempre più l'ammalato fino a causarne a poco a poco la morte.

Entro qualche mese dal contagio un individuo comincia a produrre gli anticorpi specifici dell'HIV... è solo da questo momento che un esame del sangue apposito può rivelare la presenza della malattia e l'individuo viene detto sieropositivo.

Le cure più recenti, pur non riuscendo a guarire gli ammalati distruggendo il virus, rallentano il progredire della malattia; un individuo malato di AIDS può anche sopravvivere per 20 o 30 anni.

Come si trasmette l'AIDS?

È accertato che il virus dell'AIDS si trasmette da una persona ammalata a un'altra solo per contatto con alcuni liquidi organici. Le vie di trasmissione più comuni sono quindi:



- quella sanguigna, con lo scambio di siringhe infette, aghi o altri strumenti contaminati da sangue e usati da più persone;
- quella sessuale, attraverso lo scambio di sperma o di liquido vaginale tra persone infette;

- quella placentare, da una madre infetta al figlio, durante la gravidanza, attraverso la placenta e il cordone ombelicale.

Il virus HIV **non si trasmette** in altri modi, e quindi non sono fonti di pericolo:

- stare nella stessa stanza di un ammalato e respirare la stessa aria;
- stringere la mano di un ammalato o abbracciarlo;
- utilizzare gli stessi servizi igienici;
- frequentare ristoranti e altri locali pubblici, come bagni e docce, piscine, scuole, palestre, e usare i mezzi pubblici;
- zanzare, insetti o animali domestici.



Come limitare la diffusione dell'AIDS?



Sino a qualche tempo fa l'AIDS colpiva soprattutto tossicodipendenti che si scambiavano siringhe infette.

Oggi purtroppo la malattia si è estesa ad altre categorie di persone, l'età del contagio si è abbassata in modo preoccupante raggiungendo la fascia di età compresa tra i 17 e i 30 anni e la fonte di contagio maggiore è costituita dai rapporti sessuali occasionali con partner sieropositivi.

Per tutelare la nostra salute e quella degli altri è necessario quindi:

- evitare rapporti a rischio con persone che non si conoscono bene; in caso questo avvenga è indispensabile prendere le opportune precauzioni;
- assicurarsi che aghi e strumenti usati da manicure, estetisti, barbieri, o per eventuali tatuaggi e piercing, siano perfettamente disinfettati o, meglio ancora, monouso.